

**NUOVE *ADORETOSOMA*, *ANOMALA*, *CALLISTETHUS*,  
*ISCHNOPOPILLIA* E *MIMELA* DELL'HIMALAYA  
E DEL SUD-EST ASIATICO  
(Coleoptera, Scarabaeoidea, Rutelidae)**

Guido SABATINELLI \*

\* c/o Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, I-00161 Rome, Italy

**Riassunto** : Vengono descritte sette nuove specie e una nuova sottospecie di Rutelidae raccolti nell'Himalaya e nel Sud Est Asiatico. *Adoretosoma ferreroi* n.sp. del Nord Thailandia, *Anomala francottei* n.sp. del Nord Thailandia, *Anomala takeshii* n.sp. del Nepal, *Anomala pontualei* n.sp. del Darjeeling, *Callistethus nagai* n.sp. del Nord Vietnam, *Ischnopopillia brancuccii* n.sp. del Bhutan, *Mimela weneri* n.sp. dell'Uttar Pradesh (India) e *Mimela heterochropus bruschii* n.ssp. del Nepal. Vengono discusse le caratteristiche differenziali con le specie affini e illustrati gli edeagi.

**Abstract**: New *Adoretosoma*, *Anomala*, *Callistethus*, *Ischnopopillia* and *Mimela* from Himalayas and South-East Asia (Coleoptera, Scarabaeoidea, Rutelidae).

Seven new species and a new subspecies of Rutelidae recently collected from Himalaya and South-East Asia are described: *Adoretosoma ferreroi* n.sp. from North Thailand related to *A. citricola* Ohaus, 1930, *Anomala francottei* n.sp. from North Thailand, *Anomala takeshii* n.sp. from Nepal related to *A. anthracina* Arrow, 1912 and *A. propinqua* Arrow, 1912, *Anomala pontualei* n.sp. from Darjeeling, *Callistethus nagai* n.sp. from North Vietnam related to *C. klossi* (Ohaus, 1926), *Ischnopopillia brancuccii* n.sp. from Bhutan related to *I. lateralis* (Hope, 1831), *Mimela weneri* n.sp. from Uttar Pradesh (India) related to *M. fulgidivittata* Blanchard, 1850 and *Mimela heterochropus bruschii* n.ssp. from Nepal. The shape of parameres of all the new and related species is illustrated through photos and color photos of the new species habitus are also provided.

**Keywords**: Coleoptera, Scarabaeoidea, Rutelidae, *Adoretosoma*, *Anomala*, *Callistethus*, *Ischnopopillia*, *Mimela*, Himalayas, SE Asia.

Durante le recenti esplorazioni entomologiche condotte, da me personalmente e da colleghi, nella zona montuosa compresa tra il Nepal e il Vietnam sono stati raccolti numerosi Scarabaeoidea Rutelidae. Dopo lo studio degli esemplari e il confronto con materiale tipico presente in vari Musei, ben sette specie ed una sottospecie risultano nuove per la scienza e vengono qui descritte. I nuovi taxa appartengono a 5 generi: *Anomala* Samuella, 1819, *Adoretosoma* Blanchard, 1850, *Callistethus* Blanchard, 1850, *Ischnopopillia* Kraatz, 1892 e *Mimela* Kirby, 1825.

**Abbreviazioni**. Le seguenti abbreviazioni sono state utilizzate nel testo per indicare le collezioni in cui è depositato il materiale tipico:

MCSNG = Museo Civico di Storia Naturale di Genova, Italy;

NMB = Naturhistorisches Museum in Basel, Switzerland;

GS = collezione Guido Sabatinelli, Roma.

***Adoretosoma ferreroi* n. sp.**

Serie tipica

Holotypus ♂: North Thailand, Chiang Rai, Wiangpapao, 1.VI.1990, F. Ferrero leg. (conservato nel MCSNG).

**LAMBILLIONEA**  
**REVUE INTERNATIONALE D'ENTOMOLOGIE**

---

Tome XCVII, No 1

Mars 1997

---

**SOMMAIRE**

**TOME II**

ADLBAUER K.	Bockkäfer aus Zimbabwe und Transvaal. III. Lamiinae (Col. Ceramb.)	298
BREVIGNON C. & GALLARD J.-Y.	Inventaire des Riodinidae de Guyane française. I. .... Euselasiinae (= Nemeobiinae). Description de nouvelles espèces (Lep.)	264
de TOULGOËT H.	Description de nouvelles Arctiides d'Amérique du Sud..... (53ème note) (Lep.).....	282
FONT M.	Nuovo contributo alla conoscenza del subgen. <i>Coptolabrus</i> Solier..... Due nuove sottospecie di <i>Carabus pustulifer</i> . Riconsiderazione dello status di <i>C. augustus ignigena</i> et descrizione di una nuova sottospecie..... del medesimo (Col. Carabidae).....	277
PIERRE J. & BERNAUD D.	Premiers états d' <i>Acraea pharsalus</i> (Lep. Nymphalidae)	259
SABATINELLI G.	Descrizione di <i>Hoplia testudinis</i> n. sp. e <i>Spinohoplia</i> n. gen..... <i>ahrensis</i> n. sp. del Nepal. (Col. Melolonthidae)	242
THIAUCOURT P.	Notes sur le genre <i>Lirimiris</i> Walker. I. Révision du complexe d'espèces ..... de <i>Lirimiris truncata</i> H.-S (Lep. Notodontidae)	287

### Diagnosi

*Adoretosoma* di piccole dimensioni (7 mm) con parte superiore del corpo estesamente verde, parte inferiore fulva e zampe anteriori e mediane nere; unghia maggiore delle tibie anteriori a forma di falce leggermente bifida dorsalmente, unghia maggiore delle tibie mediane bifida all'apice; elitre con 5 strie di punti complete. La specie appartiene al gruppo signaticolle definito da MACHATSCHKE (1955) ed è vicina morfologicamente a *A. citricola* Ohaus, 1930, da cui si distingue per la presenza di due strie di punti incomplete nella 2a e 4 interstria e per la diversa conformazione dei parameri.

### Descrizione dell'Holotypus ♂

Lunghezza del corpo: 7 mm; massima larghezza: 3,5 mm. Testa ad esclusione del clipeo, terzo mediale del pronoto, scutello ed elitre di colore verde; apice delle tibie mediane e posteriori e tarsi delle stesse di colore nero; restante parte del corpo fulva. Pressoché glabro sulla parte superiore del corpo. Parte inferiore del corpo con radi corti peli e peli eretti lungo la linea mediana trasversale degli sterniti addominali.

Clipeo trapezoidale con angoli anteriori arrotondati, margine anteriore appena rilevato. Fronte e clipeo con forte zigrinatura, la sutura clipeo-frontale è indistinta; occipite con radi punti disposti irregolarmente. Occhi non molto grandi con canthus assai largo.

Protorace con angoli anteriori acuti ed angoli posteriori ottusi. Margine anteriore e basale ribordati; margine anteriore profondamente concavo e con largo orletto membranoso. Margine basale sinuato lateralmente, il terzo mediale leggermente lobato verso lo scutello. Superficie del pronoto con radi punti. Scutello subtriangolare con radi punti sparsi.

Elitre, tra sutura e il callo omerale, con 5 strie di punti estese fino all'apice elitrale; seconda interstria con una linea di punti sviluppata solo nei 2/3 basali, quarta interstria con una linea di punti che raggiunge appena il terzo basale. Superficie lucida con interstrie non rilevate. Margine epipleurale stretto ma visibile fino all'angolo apicale esterno dell'elitra; orletto membranoso esteso sino all'angolo apicale interno dell'elitra.

Pigidio poco convesso con punti disposti uniformemente. Mesosterno non sviluppato. Sterniti addominali lisci, quasi privi di punteggiatura.

Tibie anteriori molto larghe, al margine esterno con due piccoli denti diretti obliquamente. Sperone terminale delle tibie anteriori molto piccolo, incassato leggermente sotto la tibia, poco visibile in visione dorsale. Tibie mediane e posteriori molto ingrossate al centro; superficie esterna con due carene trasverse superficiali sulle quali sono inserite corte spine; la carena prossimale è molto superficiale. Tarsomeri molto robusti, quelli delle zampe anteriori anche trasversi. Unghia maggiore delle tibie anteriori a forma di falce leggermente bifida dorsalmente; unghia maggiore delle tibie mediane bifida all'apice.

Antenne di 9 articoli con clava di 3; clava lunga come il funicolo. Palpi mascellari affusolati, lisci e lucidi.

Edeago con piastra ventrale lunga e sottile si insinua tra i parameri e visibile con l'edeago in visione dorsale (fig. 9); parameri lunghi 1,5 mm con apici leggermente divaricati (fig. 9).

### Variabilità

Di questa specie è conosciuto solo l'olotipo maschio.

### Biologia

Non ci sono notizie circa la biologia e le condizioni di raccolta dell'esemplare.

### Derivatio nominis

La specie è dedicata all'amico Franco FERRERO che mi ha procurato molti scarabei della parte settentrionale della Tailandia.

### Osservazioni

*A. ferreroi* n.sp. appartiene al gruppo signaticolle definito da MACHATSCHKE (1955) e la specie più affine è *A. citricola* Ohaus, 1930. *A. ferreroi* si distingue facilmente da *A. citricola* per la presenza di due strie di punti incomplete nell'interstria 2a e 4a e per i parameri più affusolati e con apici meno sviluppati lateralmente (fig. 9), l'edeago di *A. citricola* è già stato illustrato da MACHATSCHKE (1955 fig. 25).

### Geonemia

La specie proviene dalla regione montagnosa situata nella parte settentrionale della Thailandia. *A. citricola*, specie affine, è nota solo della penisola di Malacca (Malaysia: Cameron Highlands).

### *Anomala francottei* n. sp.

#### Serie tipica

Holotypus ♂: North Thailand, Chiangmai, Doi Inthanon, 2.V.1988, F. Ferrero leg. (conservato nel MCSNG). Paratypi: North Thailand, Chiangmai, Doi Inthanon, 8.V.1988, F. Ferrero leg., 1 ♀ (MCSNG); Chiang Mai, Fang, 16.VI.1991, F. Ferrero leg., 1 ♀ (GS); Chiang Mai, Sansai, 5.VI.1990, F. Ferrero leg., 1 ♂ (GS); Chiang Mai, Chiang Dao, 8.VI.1990, F. Ferrero leg., 1 ♀ (GS).

### Diagnosi

*Anomala* di medie dimensioni (16,9-19 mm) di colore verde uniforme di aspetto glabro e lucido, metà distale del pigidio con radi lunghi peli eretti. Margine basale del protorace ribordato solo nei 2/3 laterali, pronoto finemente punteggiato; elitre con 6 strie di fini punti, seconda interstria molto larga e densamente punteggiata; margine epipleurale dell'elitra visibile solo nei 2/3 basali; pigidio alla base fortemente striolato e all'apice quasi privo di punteggiatura; mesosterno non sviluppato. Tibie anteriori bidentate al margine esterno; tibie posteriori ingrossate al centro e distalmente bruscamente ristrette e fortemente punteggiate.

*Anomala francottei* appartiene al gruppo *sinica* (sensu Paulian 1959) e la particolare conformazione dei parameri e della piastra ventrale dell'edeago rendono questa specie facilmente riconoscibile.

### Descrizione dell'Holotypus ♂

Lunghezza del corpo: 16,5 mm; massima larghezza: 9,5 mm. Parte superiore del corpo di colore verde uniforme; parte inferiore e femori fulvi, tibie e tarsi verdi. Parte superiore di aspetto glabro e lucido; margine interno dell'occhio con 2-3 corti peli eretti, metà basale del margine epipleurale dell'elitra con corti, radi peli, metà distale del pigidio con radi lunghi peli eretti. Metasterno con villosità coricata, primo sternite addominale con una file di corti peli lungo la linea mediana.

Clipeo trapezoidale con angoli anteriori arrotondati e margine anteriore debolmente rilevato. Sutura clipeo-frontale indistinta; clipeo e fronte con densa microscultura, occipite con radi fini punti.

Protorace con angoli anteriori retti e quelli posteriori largamente arrotondati. Margine anteriore ribordato, margine basale ribordato solo nei 2/3 laterali; margini laterali convergenti in avanti. Superficie del pronoto con fine e densa punteggiatura disposta uniformemente. Scutello semiellittico con fine punteggiatura disposta non omogeneamente su tutta la superficie.

Elitre, tra la sutura ed il callo omerale con 6 strie superficiali di fini punti; seconda interstria molto larga e densamente punteggiata; quarta interstria sdoppiata nella metà distale. Margine epipleurale dell'elitra ristretto progressivamente e non visibile oltre i 2/3 basali; orletto membranoso largo e completo fino all'angolo apicale interno dell'elitra.

Pigidio leggermente convesso con forte striolatura basale, quasi privo di punteggiatura all'apice. Mesosterno non sviluppato. Sterniti addominali fortemente punteggiati ai lati.

Tibie anteriori bidentate al margine esterno con dente apicale assai prominente; sperone apicale al margine interno lungo e situato all'altezza del dente esterno basale. Tibie mediane e posteriori con una carena setifera trasversa. Tibie posteriori ingrossate al centro e distalmente alla carena setifera, bruscamente ristrette e fortemente punteggiate. Unghie maggiori dei tarsi anteriori e mediani bifide all'apice.

Antenne di 9 articoli con clava di 3. Clava antennale più lunga di funicolo e scapo assieme. Palpi allungati lisci e lucidi.

Edeago con piastra ventrale molto corta che termina in una punta ricurva ventralmente (fig. 17); parameri lunghi 1,9 mm, formati da una lamina orizzontale ed da una verticale più corta unite tra loro (figg. 16-17).

#### Variabilità

Il paratipo maschio non differisce sostanzialmente nella morfologia dall'olotipo. Le femmine hanno una lunghezza di 17,5-19 mm e una larghezza di 11 mm e si differenziano dall'olotipo maschio per avere il dente apicale delle tibie anteriori più lungo e dilatato ed i tarsi anteriori più sottili.

#### Biologia

Non si hanno notizie sulle condizioni di raccolta degli esemplari della serie tipica.

#### Derivatio nominis

La specie è dedicata al Dr Auguste FRANCOTTE presidente della Union des Entomologistes Belges che svolge un'encomiabile opera di promozione dell'entomologia sia in Belgio che negli altri paesi europei.

#### Osservazioni

*Anomala francottei* n. sp. appartiene al gruppo sinica definito da PAULIAN (1959) che comprende un numero consistente di specie identificabili con sicurezza solo con lo studio dell'edeago. La particolare conformazione dei parameri e della piastra ventrale dell'edeago rendono *A. francottei* facilmente riconoscibile dalle altre specie del gruppo.

#### Geonemia

La specie è stata raccolta in varie località della parte più settentrionale della Thailandia (Chiang Mai).

#### *Anomala takeshii* n. sp.

#### Seria tipica

Holotypus ♂: Nepal, Koshi zone, Chauki (Sankhuwasabha distr.), 2.550m, 15.V.1993, G. Sabatinelli leg. (conservato nel MGSNG). Paratypi: stessi dati di raccolta dell'olotipo, 9 ♂♂ (GS), 1 ♀ (MCSNG), 8 ♀♀ (GS); Nepal, Koshi zone, Gupha Pokhari (Sankhuwasabha distr.), 2.900m, 3 ♂♂ e 3 ♀♀ (GS); Nepal, Koshi zone, Basantapur (Terhathum distr.), 2200m, 13.V.1993, G. Sabatinelli leg. 8 ♂♂ e 4 ♀♀ (GS).

#### Diagnosi

*Anomala* di medie dimensioni (15,5-18 mm) interamente di colore marrone-viola, pressoché glabra superiormente, con elitre fortemente striate, tra la sutura ed il callo omerale, con due coste rilevate. I maschi presentano: ultimo articolo dei tarsi anteriori ingrossato, clava antennale molto lunga, sperone interno delle tibie posteriori molto lungo, sottile e con apice dilatato, piastra ventrale dell'edeago lunga come i parameri. *A. takeshii* n.sp. forma con *A. propinqua* Arrow, 1912, *A. anthracina*

Arrow, 1912, e *A. crassipyga* Bendereitter, 1923, un gruppo di specie assai affini morfologicamente distinguibili per la diversa striatura elitrale e punteggiatura del pigidio.

#### Descrizione dell'Holotypus ♂

Lunghezza del corpo: 17 mm; massima larghezza: 10 mm. Corpo di forma ovoidale assai convessa, massima larghezza situata nel terzo distale dell'elitra. Interamente di colore marrone-viola ad eccezione del pigidio che presenta due irregolari macchie giallastre ai margini laterali. Parte superiore del corpo glabra eccetto: fronte con fitti peli eretti, margini laterali del pronoto e margine distale del pigidio con radi peli. Metasterno con fitta e densa pubescenza marrone, sterniti addominali con radi peli coricati.

Margine anteriore del clipeo largamente arrotondato e fortemente rilevato; sutura clipeo-frontale ben evidente. Clipeo e fronte con fine microscultura, radi punti piliferi sono presenti sulla fronte, occipite con punti radi e fini. Occhi poco sporgenti con canthus lungo quanto la metà del diametro oculare.

Pronoto fortemente convesso con angoli anteriori retti e angoli posteriori largamente arrotondati. Margine anteriore indistintamente ribordato, margine basale distintamente ribordato ai lati e indistintamente nel terzo mediano; margini laterali fortemente convergenti anteriormente. Superficie del pronoto finemente punteggiata. Scutello subtriangolare con fini punti, più densi nella metà prossimale.

Elitre, tra la sutura ed il callo omerale, con una profonda stria suturale e 4 strie appaiate che delimitano due interstrie rilevate. Margine laterale dell'elitra con orletto membranoso completo.

Pigidio fortemente bombato, lucido e finemente punteggiato. Mesosterno non sporgente. Sterniti addominali più stretti nella parte mediale, sternite distale con margine libero sinuato al centro.

Tibie anteriori bidentate al margine esterno con corto sperone al margine interno; tibie mediane e posteriori con due carene oblique al margine esterno. Sperone terminale interno delle tibie posteriori eccezionalmente lungo e con apice leggermente dilatato, piatto e tronco. Ultimo articolo dei tarsi anteriori fortemente ingrossato. Unghie maggiori dei tarsi anteriori e mediani bifide. Antenne di 9 articoli con clava di 3; clava antennale molto lunga, quanto scapo e funicolo assieme. Ultimo articolo dei palpi mascellari a forma di pera, appiattito dorso-ventralmente, con superficie superiore opaca.

Edeago con parameri asimmetrici e di forma lamellare; piastra ventrale molto sviluppata (3,6 mm), lunga come il paramero sinistro, con all'apice un grosso processo spiniforme diretto dorsalmente (fig. 13).

#### Variabilità

La lunghezza del corpo dei paratipi maschi è di 15,5-17 mm, quella delle femmine di 16-18 mm. Le femmine differiscono dai maschi per avere: clava antennale più corta, lunga quanto i cinque articoli del funicolo, ultimo articolo dei tarsi anteriori non fortemente ingrossato, sperone terminale interno delle tibie posteriori non ingrossato all'apice, sterniti addominali fortemente convessi, sternite distale non sinuato al centro del margine libero.

#### Biologia

Tutti gli esemplari sono stati raccolti durante cacce notturne (luce mista) tra le ore 19 e 21 a quote comprese tra 2.200 e 2.900 m ai limiti di aree boschive. La specie non è mai stata trovata in attività durante le ore diurne.

#### Derivatio nominis

La specie è dedicata all'amico e collega giapponese TAKESHI ITOH che da qualche anno si sta dedicando con successo allo studio dei Melolonthidae del Sud-Est Asiatico e col quale ho potuto stabilire una proficua collaborazione.

#### Osservazioni

*Anomala takeshii* n.sp. forma con *A. propinqua* Arrow, 1912 e *A. anthracina* Arrow, 1912, un gruppo di specie assai affini morfologicamente i cui maschi presentano le seguenti caratteristiche: ultimo articolo dei tarsi anteriori ingrossato, clava antennale molto lunga, sperone interno delle tibie posteriori molto lungo sottile e con apice dilatato e piastra ventrale dell'edeago più lunga dei parameri. La morfologia esterna di queste tre specie è anche molto simile e solo lo studio della conformazione dell'apice della piastra ventrale permette una identificazione sicura (figg. 13-15). A questo gruppo di tre specie va probabilmente aggiunta anche *A. crassipyga* Bendereitter, 1923, di cui purtroppo sono noti solo esemplari femmina (tipo conservato nel MNB). Quest'ultima specie si distingue da *A. takeshii* per avere il pigidio con forte microscultura e le elitre con 7 strie che delimitano 6 interstrie rilevate e subeguali in larghezza. Quest'ultimo carattere è condiviso anche con *A. anthracina* da cui *A. takeshii* si differenzia per la microscultura del pigidio.

E' da notare che MACHATSCHKE (1972) include *A. crassipyga* nel gruppo *holomelaena*, *A. anthracina* nel gruppo *cuprascens* e *A. propinqua* nelle specie non raggruppate del genere *Anomala*. Ciò dimostra ancora una volta quanto poco siano affidabili molti dei gruppi di specie definiti da MACHATSCHKE (1972) per il genere *Anomala*.

#### Geonemia

*A. takeshii* n.sp. è attualmente nota solo della parte più orientale del Nepal (Koshi zone) al confine con il Sikkim e Darjeeling. *A. propinqua* oltre a essere nota dell'Assam, Sikkim e Uttar Pradesh (ARROW 1917), è stata da me raccolta nel Nepal Centrale (Bagmati, Narayani e Janakpur zones). *A. anthracina* è nota del Sikkim, Darjeeling e Bhutan (ARROW 1917) e *A. crassipyga* è descritta e conosciuta solo dello Yunnan.

#### *Anomala pontualei* n. sp.

##### Serie tipica

Holotypus ♂: N.E. India, Darjeeling, (conservato nel MCSNG). Paratypi, stessi dati di raccolta dell'olotipo, 1 ♀ (MCSNG), 2 ♂♂ (GS).

##### Diagnosi

*Anomala* di grandi dimensioni (19-21,5 mm) con corpo interamente marrone-violetto, parte superiore pressoché glabra, tibie anteriori bidentate al margine esterno, elitre con striatura indistinta. Parametri appiattiti ed a forma di forcipe. Non sembra strettamente affine ad alcuna delle *Anomala* fino ad oggi note della regione Himalayana ne' dell'Asia sudorientale.

##### Descrizione dell'Holotypus ♂

Lunghezza del corpo: 20,5 mm; massima larghezza: 11 mm. Corpo di forma allungata con lati subparalleli, interamente marrone-violetto. Parte superiore del corpo glabra ad eccezione di peli presenti lungo il margine inferiore del clipeo, il margine interno degli occhi, i margini laterali del pronoto, la metà basale del margine epipleurale delle elitre e lungo il margine libero del pigidio. Parte inferiore del corpo con densa pubescenza gialliccia presente su metasterno, femori delle zampe anteriori e mediane e parte prossimale dei femori delle zampe posteriori; peli più radi sono presenti lungo la linea mediana trasversa degli sterniti addominali e lungo il margine distale dell'ultimo sternite.

Clipeo trapezoidale con angoli anteriori arrotondati. Clipeo e fronte fortemente zigrinati con sutura clipeo-frontale ben visibile; occipite con fine microscultura. Occhi grandi assai sporgenti lateralmente.

Protorace con angoli anteriori e posteriori ottusi, quelli posteriori largamente arrotondati. Margine anteriore non ribordato con largo orletto membranoso, margine posteriore interamente ribordato, margini laterali uniformemente curvi. Superficie del pronoto priva di punteggiatura ed opaca per la fine microscultura. Scutello semiellittico con superficie zigrinata.

Elitre lucide con 6 strie di punti molto superficiali quasi indefinite, solo la stria suturale è ben visibile. Seconda interstria larga e con punteggiatura sparsa. Margine epipleurale ristretto progressivamente dalla base all'apice ma visibile quasi fino all'angolo apicale interno dell'elitra. Margine elitrale con orletto membranoso molto grande e ben evidente fino all'angolo apicale interno dell'elitra.

Pigidio non molto convesso con forte zigrinatura. Addome concavo lungo la linea mediale.

Tibie anteriori bidentate al margine esterno con lungo dente apicale inclinato a 30° rispetto alla tibia e piccolo dente basale parallelo al dente apicale. Sperone interno delle tibie anteriori situato più basalmente rispetto al dente esterno basale. Tibie mediane e posteriori con due carene trasverse oblique, le tibie mediane presentano prossimalmente una terza carena assai superficiale. Unghie maggiori delle tibie anteriori e mediane bifide all'apice.

Antenne di 9 articoli, clava di 3; clava antennale lunga quanto funicolo e scapo assieme. Ultimo articolo dei palpi mascellari di forma allungata completamente liscio.

Edeago con parameri lunghi 2,9 mm; apice dei parameri incurvato medialmente (fig. 23) e ventralmente (fig. 24).

#### Variabilità

La lunghezza del corpo nei maschi è di 19-21,5 mm; la femmina ha una lunghezza di 22,5 mm e una larghezza di 12 mm. L'esemplare femmina si differenzia dall'olotipo maschio per avere il dente apicale delle tibie anteriori più lungo e dilatato e per la convessità dell'addome.

#### Biologia

Non si hanno notizie le condizioni di raccolta di questa specie. Gli esemplari sono stati acquistati dal Sig. Philippe MORETTO (Sallies-Pont, Francia) e a me trasmessi in studio.

#### Derivatio nominis

La specie è dedicata all'amico e collega Dr. Giorgio PONTUALE col quale collaboro da tempo nello studio delle zanzare e di alcuni gruppi di scarabei.

#### Osservazioni

Le particolarità morfologiche di questa grande *Anomala* di colore marrone-violetto rendono difficile il confronto con altre specie dello stesso genere. Seguendo la divisione in gruppi effettuata da ARROW (1917) per le *Anomala* dell'ex India britannica, la specie dovrebbe essere inquadrata nel gruppo III° che include specie con clipeo non angolato e base del pronoto ribordata. La maggior parte delle specie di questo gruppo hanno tuttavia le tibie tridentate al margine esterno. Le poche specie che hanno tibie bidentate sono molto diverse nella morfologia da *A. pontualei*. La specie dunque non sembra strettamente affine ad alcuna delle specie note fino ad oggi della regione Himalayana ne' dell'Asia sudorientale.



**Geonemia**

Gli esemplari di *A. pontualei* sono stati catturati nel Darjeeling, territorio approfonditamente esplorato dal punto di vista entomologico già nel passato ma che non cessa di riservare interessanti sorprese.

***Callistethus nagaii* n. sp.****Serie tipica**

Holotypus ♂: North Vietnam, Mt Tamdao, VI-VIII.1982, Nagai leg. (conservato nel MCSNG).  
Paratypi: North Vietnam, Mt Tamdao, VI.1993, S.Nagai leg., 1 ♀ (MCSNG), 8 ♂♂ e 2 ♀♀ (GS).

**Diagnosi**

*Callistethus* di piccole dimensioni (11-12,5 mm) che presenta: processo mesosternale sviluppato solo ventralmente, margine elitrale con spine, labbro e mandibole sporgenti da sotto il clipeo, pronoto con 4 impressioni oblique, capo e pronoto verdi con forti riflessi rameici ed elitre nere con estese macchie gialle. *C. nagaii* n.sp. è vicina morfologicamente a *C. klossi* (Ohaus, 1926) da cui si distingue per la minore estensione delle macchie gialle sulle elitre, il pronoto iridescente-pruinoso, il propigidio fortemente pubescente e per la diversa conformazione dei parameri.

**Descrizione dell'Holotypus ♂**

Lunghezza del corpo: 12 mm; massima larghezza: 6,4 mm. Capo e pronoto e scutello verde con forti riflessi rameici, elitre nere con ognuna 3 larghe macchie fulve di cui una basale presso la sutura, una mediana presso il margine laterale e una apicale presso la sutura; zampe fulve ad eccezione dei tarsi mediani e posteriori che sono verdi; parte inferiore del corpo scura a riflessi verdi. Pronoto con lucentezza spenta iridescente e pruinosa.

Parte superiore del corpo glabra ad eccezione di radi peli sul margine interno dell'occhio e sui lati del protorace. Parte laterale e metà mediale del margine epipleurale delle elitre con spine nere di grandezza crescente dalle prossimali alle distali. Propigidio ricoperto da corti peli bianchi coricati; pigidio con due gruppi di radi corti peli presso la base e peli lunghi, eretti, fini e gialli all'apice. Parte inferiore del corpo ad eccezione della parte mediale dello sterno ed addome con peli bianchi coricati assai densi.

Clipeo semicircolare con margine anteriore leggermente rilevato; superficie fortemente punteggiata. Sutura clipeo-frontale netta, fronte fortemente punteggiata, occipite con radi fini punti.

Protorace con angoli anteriori acuti e angoli posteriori leggermente ottusi, con angolo vivo. Margine anteriore ribordato e con orletto membranoso, margine basale ribordato unicamente presso gli angoli posteriori. Lati del pronoto leggermente convergenti nella metà basale, fortemente in quella distale. Pronoto con quattro impressioni oblique, due presso la metà basale dei margini laterali e due nella metà distale del pronoto ai lati del terzo mediano. Superficie del pronoto con fini punti disposti irregolarmente. Scutello più largo che lungo, largamente arrotondato, con sparsi punti.

Elitre, tra la sutura e il callo omerale, con 6 strie di punti, la seconda, nella metà basale, costituita da due file irregolari di punti. Callo omerale fortemente sviluppato con una forte costolatura che si attenua nella metà distale dell'elitra. Margine epipleurale dell'elitra ristretto progressivamente dalla base all'apice, non più visibile oltre l'angolo apicale esterno dell'elitra, orletto membranoso esteso fino all'angolo suturale interno.

Pigidio fortemente convesso con punti disposti lungo striolature concentriche. Mesosterno sporgente ventralmente oltre le coxe mediane con apice smusso. Sterniti

addominali concavi nella parte mediale; ultimo sternite con una carena trasversale mediana.

Tibie anteriori larghe con lati subparalleli, bidentate al margine esterno; corto sperone al margine interno situato all'altezza del dente esterno basale. Tibie posteriori fortemente ingrossate nella parte prossimale. Tibie mediane e posteriori con una carena spinifera sul margine esterno. Unghie maggiori dei tarsi anteriori e mediani bifide all'apice.

Antenne di 9 articoli con clava di 3; clava antennale lunga come funicolo e scapo assieme. Labbro e mandibole sporgenti da sotto il clipeo. Ultimo articolo dei palpi mascellari allungato, liscio e lucido.

Edeago con piastra ventrale formata da un corto e stretto processo lamellare; parameri lunghi 3,2 mm, con una spina al margine esterno ed apici fortemente incurvati verso l'esterno (fig. 3) e ventralmente (fig. 4).

#### Variabilità

La lunghezza del corpo dei paratipi maschi è di 11-12 mm, mentre quella delle femmine è di 12-12,5 mm. Le femmine si differenziano dai maschi per avere: corpo più largo (6,6 mm), tarsi anteriori gracili con tarsomeri non traversi, primo tarsomero lungo il doppio dei successivi, dente apicale delle tibie anteriori digitiforme. L'ornamentazione delle elitre non differisce sostanzialmente nei paratipi.

#### Biologia

Non ci sono notizie circa la biologia e le condizioni di raccolta della serie tipica.

#### Derivatio nominis

La specie è dedicata al collega giapponese Shingji NAGAI che mi ha inviato in studio gli esemplari di questa specie assieme ad altri interessanti Rutelidae dell'Asia sudorientale.

#### Osservazioni

*Callistethus nagaii* n.sp. forma con *C. klossi* (Ohaus, 1926) un gruppo di specie assai affini e facilmente riconoscibili per la presenza delle spine sul margine epipleurale delle elitre. *C. nagaii* si differenzia morfologicamente da *C. klossi* per avere: il disegno elitrale formato da macchie fulve assai estese delimitate in nero dalla sutura e da una fascia trasversale a metà delle elitre, il pronoto verde e senza impressioni, il propigidio non pubescente e per la diversa conformazione dei parameri (figg. 1-4).

#### Geonemia

*C. nagaii* è stata raccolta sul Mt Tamdao situato nella parte settentrionale del Vietnam a circa 75 km a nord di Hanoi. *C. klossi* è stata invece descritta di Selangor (W. Malaysia) e ho potuto anche esaminare esemplari raccolti nelle Cameron Highlands (W. Malaysia).

#### *Ischnopopillia brancuccii* n. sp.

##### Serie tipica

Holotypus ♂: Bhutan, Karsumphe, 2700m, VI.1977, F. Maurer leg. (conservato nel NMB), stessi dati di raccolta dell'olotipo, 4 ♂♂ e 3 ♀♀ (GS), 1 ♂ e 1 ♀ (MCSNG), 19 ♂♂ e 20 ♀♀ (NMB). Paratypi: Bhutan, Batbalitang, 2600m, 1977, W. Roder & L. Caminada leg. 1 ♂ (GS) 1 ♂ e 1 ♀ (NMB); Bhutan, Bumthang, VII.1974, F. Maurer leg. 1 ♂ (GS) 2 ♂♂ e 1 ♀ (NMB); Bhutan, Thong-Rudungla, 2400-3500m, 5.IV.1976, L. Caminada leg. 1 ex. e 1 ♀ (GS), 2 ♂♂ e 1 ♀ (NMB); Bhutan, Paesseling, 2700-3400m, 13.VI.[19??], W.Roder leg. 1 ♂ (GS), 1 ♂ e 2 ♀♀ (NMB);

### Diagnosi

*Ischnopopillia* di medie dimensioni (10-11 mm) bicolore con capo e pronoto verde-rameico ed elitre fulve; pronoto liscio e lucido, elitre fortemente striate; margini laterali del pronoto con lunghi peli inclinati in addietro, pigidio con fini peli coricati. *Ischnopopillia brancuccii* n.sp. appartiene al gruppo *lateralis* definito da MACHATSCHKE (1971) e si distingue dalla affine *I. lateralis* (Hope, 1831) per la pubescenza sul pigidio meno densa e completamente coricata e per l'apice dei parameri molto più largo.

### Descrizione dell'Holotypus ♂

Lunghezza del corpo: 12 mm; massima larghezza: 5,7 mm. Fronte e occipite, pronoto, scutello e pigidio verde scuro con riflessi rameici; clipeo ed elitre fulve, le elitre hanno la sutura rabbrunita; parte inferiore del corpo nera; zampe marrone-viola, tarsi marrone scuro. Parte superiore del corpo glabra ad eccezione della fronte e occipite che presenta lunghi peli, gialli, eretti, margini laterali del pronoto con lunghi peli inclinati in addietro, base dello scutello con corti peli coricati, margine epipleurale delle elitre con corti peli eretti, pigidio con fini peli coricati. Parte inferiore del corpo con fini peli coricati relativamente densi.

Clipeo trapezoidale con angoli appena arrotondati e margine anteriore fortemente rilevato; superficie finemente zigrinata. Sutura clipeo-frontale ben visibile; fronte e occipite con densa punteggiatura pilifera disposta irregolarmente.

Protorace con angoli anteriori retti ed angoli posteriori leggermente ottusi, quest'ultimi hanno spigolo vivo. Margine anteriore ribordato e con largo orletto membranoso, margine basale completamente privo di ribordatura. Margini laterali leggermente divergenti nella metà prossimale e poi convergenti in quella distale. Superficie del pronoto liscia e lucida, sparsamente punteggiata, con due impressioni longitudinali presso i margini laterali. Scutello subtriangolare con radi punti.

Elitre tra la sutura ed il callo omerale con 6 profonde strie che delimitano 5 interstrie, oltre la suturale, molto rilevate. Quinta interstria ulteriormente divisa da una stria incompleta e interrotta. Margine epipleurale non visibile oltre l'angolo apicale esterno, l'orletto membranoso esteso fino all'angolo apicale interno.

Pigidio fortemente punteggiato ma la punteggiatura risulta poco visibile sotto la pubescenza. Mesosterno ben sviluppato, in visione laterale sporgente tra le anche mediane con angolo retto. Sterniti addominali con una linea mediana di punti piliferi.

Tibie anteriori molto larghe e tozze bidentate al margine esterno con denti molto piccoli; sperone terminale al margine interno delle tibie anteriori molto piccolo, inserito più prossimalmente rispetto al dente esterno basale. Tarsi anteriori corti con tarsomeri estremamente trasversi ed accollati tra loro. Unghia maggiore dei tarsi anteriori e posteriori intera, quella dei tarsi mediani leggermente bifida all'apice.

Antenne di 9 articoli con clava di 3, clava antennale lunga quanto il funicolo. Palpi mascellari di forma allungata, lisci e lucidi.

Edeago con piastra basale assente; parameri molto lunghi (3,8 mm) con apici dilatati lateralmente (figg. 11).

### Variabilità

La lunghezza del corpo dei paratipi maschi è di 11-12 mm, mentre quella delle femmine è di 10-11 mm. Le femmine si differenziano notevolmente dai maschi per avere: corpo più largo (6,5 mm), tarsi anteriori gracili con tarsomeri non trasversi ed unghie bifide, tibie anteriori molto strette con dente apicale esterno lungo e diretto verso l'avanti, margine epipleurale dell'elitra sviluppato solo nella metà prossimale, fortemente ingrossato e sporgente lateralmente nei suoi 2/3 distali e generalmente di colore scuro. Un esemplare femmina presenta la superficie del pronoto fortemente punteggiata, quasi rugosa.

### Biologia

Non ci sono notizie circa le condizioni di raccolta degli esemplari della serie tipica. Il fatto che numerosi esemplari siano stati raccolti in vari anni e in località diverse fa pensare che la specie sia relativamente abbondante e diffusa.

### Derivatio nominis

La specie è dedicata a Michel BRANCUCCI conservatore del Naturhistorisches Museum in Basel (Svizzera) che mi ha confidati in studio il materiale raccolto nell'Himalaya da lui e dai collaboratori del suo Museo.

### Osservazioni

*Ischnopopillia brancuccii* n.sp. appartiene al gruppo *lateralis* definito da MACHATSCHKE (1971). LIN (1982) considera *I. lateralis* (Hope, 1831) sinonimo di *I. moorei* Kraatz, 1892 e *I. flavipes* (Arrow, 1917) basandosi sul fatto che la forma dei parameri è sostanzialmente identica tra le tre specie e che la punteggiatura del pronoto può variare nelle singole entità. Senza voler mettere in discussione questa sinonimia devo rilevare che tutti gli esemplari di *I. moorei* da me esaminati avevano il pronoto è estremamente liscio e lucido e tutti quelli di *I. lateralis* estremamente rugoso e opaco. *I. brancuccii* si distingue da *I. lateralis* sensu lato per la pubescenza sul pigidio meno densa e completamente coricata anziché estremamente densa ed in parte eretta e per presentare l'apice dei parameri molto più largo (fig. 11 e 12). *I. brancuccii* avendo il pronoto liscio e lucido sarebbe più affine a *moorei*.

### Geonemia

*I. brancuccii* è stata raccolta in varie località di alta quota del Bhutan. *I. lateralis* è specie estremamente comune in Nepal e Sikkim ove parassita fino alla completa defoliazione *Alnus nepalensis* (SABATINELLI & MIGLIACCIO 1982). *I. moorei* è stata descritta del Punjab e *I. flavipes* dell'Uttar Pradesh.

### *Mimela heterochropus bruschii* n. ssp.

#### Serie tipica

Holotypus ♂: Nepal, Bagmati zone, Nagarkot, 1800m, 3.VI.1990, G. Sabatinelli leg. (conservato nel MCSNG). Paratypi, stessi dati e raccolta dell'olotipo, 1 ♂ e 1 ♀ (GS), 1 ♀ (MCSNG); Nepal, [Janakpur zone], Dolakha distr., Shivalaya, 1850m, 19.V.1992, G. Sabatinelli leg., 1 ♂ (GS).

#### Diagnosi

*Mimela* di medie dimensioni (13-15 mm) superiormente con superficie glabra, liscia, di colore verde con sfumature fulve. Unghia maggiore dei tarsi anteriori e mediani bifida. Prosterno di forma lamellare e mesosterno non sviluppato. La sottospecie si distingue morfologicamente da *M. heterochropus heterochropus* Blanchard, 1850, essenzialmente per la diversa conformazione dei parameri.

#### Descrizione dell'Holotypus ♂

Lunghezza del corpo: 15 mm; massima larghezza: 9 mm. Parte superiore del corpo e tarsi verdi con sfumature fulve, pigidio e parte inferiore del corpo fulvi con riflessi verdastri. Parte superiore del corpo glabra ad eccezione del pigidio che presenta peli lungo il margine libero e ai lati della base; parte centrale del metasterno glabra, parti laterali con corta e densa pubescenza, sterniti addominali lungo la linea mediana trasversa con radi peli coricati, margine libero dell'ultimo sternite addominale con una serie di setole.

Cliepo trapezoidale con angoli anteriori arrotondati, margine anteriore leggermente rilevato, superficie con forte microscultura. Sutura cliepo-frontale appena visibile, fronte con fini punti, più radi sull'occipite. Occhi fortemente sporgenti.

Protorace con angoli anteriori retti, quelli posteriori ottusi e con angolo smussato. Margine anteriore con ribordo presente solo nei 2/3 laterali, margine basale interamente ribordato anche se solo lievemente nel terzo mediano. Superficie del pronoto con fini punti. Scutello semiellittico con fine punteggiatura appena distinta.

Elitre con 6 strie di punti, la prima (suturale), la seconda e la terza più profonde; seconda interstria molto larga e densamente punteggiata. Le interstrie sono rilevate nella parte apicale dell'elitra. Ribordo epipleurale ristretto progressivamente dalla base all'apice, assente oltre l'angolo apicale esterno; margine epipleurale membranoso esteso fino all'angolo apicale interno dell'elitra.

Pigidio non molto convesso con punti talora confluenti in una leggera striolatura trasversale. Addome poco convesso con sterniti quasi completamente privi di punteggiatura.

Tibie anteriori bidentate al margine esterno, il dente basale molto piccolo e quello apicale diretto verso l'avanti. Sperone terminale al margine interno della tibia situato all'altezza del dente esterno basale. Tibie posteriori ingrossate al centro. Tibie mediane e posteriori con due carene oblique di cui quella prossimale molto superficiale. Unghie maggiori dei tarsi anteriori e mediani bifide all'apice.

Antenne di 9 articoli, clava di 3; clava antennale lunga quanto funicolo e scapo assieme. Ultimo articolo dei palpi mascellari di forma allungata completamente liscio.

Edeago con piastra basale lunga come la metà dei parameri e margine anteriore ripiegato ventralmente (fig. 22); parameri lunghi 1,9 mm con apici convessi a cucchiaino, il paramero sinistro si sovrappone al destro (fig. 21), in visione laterale i parameri appaiono molto sviluppati ventralmente (fig. 22).

#### Variabilità

La lunghezza del corpo dei paratipi maschi è di 14-15 mm; quella delle femmine 13-13 mm. Le femmine si differenziano dall'olotipo maschio per avere: tarsi anteriori più gracili e dente apicale delle tibie anteriori leggermente più lungo.

#### Biologia

Gli esemplari sono stati raccolti durante un'uscita notturna (luce mista) tra le ore 19 e 21 ad un'altitudine intorno i 1800 m ai limiti di aree boschive.

#### Derivatio nominis

La sottospecie è dedicata all'amico entomologo Architetto Sandro BRUSCHI che col quale ho effettuato numerose spedizioni entomologiche e anche quella durante la quale è stata raccolta questa entità.

#### Osservazioni

*M. heterochropus bruschii* n.ssp. si distingue da *M. heterochropus heterochropus* Blanchard, 1850 essenzialmente per avere parameri di più piccoli (lunghezza 1,9 mm contro 2,4 mm) e più affusolati (figg. 18-22). Del Nepal è stata descritta *M. splendens* Hope, 1836, considerata sinonimo di *M. heterochropus* da Arrow (1917). Non sono riuscito a esaminare il tipo di *M. splendens* Hope tuttavia l'omonimia con *M. splendens* Gyllenhal, 1817, impedirebbe l'uso del nome.

#### Geonemia

*M. heterochropus bruschii* è stata raccolta in due località situate nel Nepal centrale (Bagmati e Janakpur zone). *M. heterochropus heterochropus* è segnalata del Sikkim, Assam, Myanmar e Tonchino (Arrow 1917) e del Tibet (Lin 1993), *M. heterochropus bruschii* potrebbe dunque essere una razza occidentale di questa specie.

#### *Mimela wernerii* n. sp.

Seria tipica

Holotypus ♂: India, Uttar Pradesh, Rishikesh, 450m, VII.1991, Werner leg. (conservato nel MCSNG).

#### Diagnosi

*Mimela* di grandi dimensioni (19 mm) di forma ovoidale, superiormente con superficie glabra, liscia, di colore verde e riflessi purpurei sulle elitre; unghia maggiore dei tarsi mediani bifida; prosterno di forma lamellare e mesosterno non sviluppato. La specie è vicina morfologicamente a *M. fulgidivittata* Blanchard, 1850, da cui si distingue per la forma del corpo più allungata, la punteggiatura sul pronoto fitta e forte e per la diversa conformazione dei parameri.

#### Descrizione dell'Holotypus ♂

Lunghezza del corpo: 19 mm; massima larghezza: 11 mm. Parte superiore del corpo, tibiae e tarsi verdi, elitre con ognuna due bande longitudinali di riflessi porpora; pigidio, femori e parte inferiore del corpo di colore fulvo con forti riflessi verdi. Corpo pressoché glabro ad esclusione di corti peli coricati sul metasterno e radi peli sugli sterniti addominali e femori.

Clipeo semicircolare, con margine anteriore strettamente rilevato; superficie fortemente convessa e finemente zigrinata. Sutura clipeo-frontale evidente e dritta; fronte ed occipite con fine punteggiatura. Occhi piccoli con canthus corto.

Protorace con angoli anteriori acuti e angoli posteriori largamente arrotondati. Margine anteriore non ribordato, quello basale ribordato solo nei 2/3 laterali. Superficie del pronoto finemente e densamente punteggiata. Scutello semiellittico con radi fini punti.

Elitre lisce, con callo omerale appena accennato; superficie con strie di punti fini e superficiali. Ribordo epipleurale ristretto progressivamente dalla base all'apice, assente oltre l'angolo apicale esterno; margine epipleurale membranoso esteso fino all'angolo apicale interno dell'elitra.

Pigidio fortemente convesso con sparsi, fini punti. Prosterno lamellare, fortemente sporgente tra le anche anteriori; mesosterno appena sporgente tra le anche mediane in una punta smussa. Sterniti addominali lisci e lucidi.

Tibiae anteriori bidentate al margine esterno; sperone terminale del margine interno situato più basalmente rispetto alla posizione del dente basale esterno. Tibie mediane e posteriori con due carene trasverse oblique, quella prossimale appena rilevata, la sua posizione è chiaramente indicata dall'inserzione delle setole. Unghia maggiore dei tarsi anteriori e mediani bifida.

Antenne di 9 articoli con clava di 3. Clava antennale lunga quanto il funicolo. Ultimo articolo dei palpi mascellari a forma di pera, liscio e lucido.

Edeago con piastra ventrale corta a margine anteriore sinuato e ingrossato; parameri lunghi 2,5 mm, simmetrici e sinuati in visione laterale (fig. 6).

#### Biologia

L'unico esemplare noto è stato raccolto durante una caccia al lume ad una quota relativamente bassa (450 m).

#### Derivatio nominis

La specie è dedicata a Karl WERNER che la raccolta durante una delle sue spedizioni entomologiche.

#### Osservazioni

*M. weneri* n.sp. è vicina morfologicamente a *M. fulgidivittata* Blanchard, 1850, da cui si distingue facilmente per la forma del corpo più allungata, la punteggiatura sul pronoto più forte e fitta ed infine per la diversa conformazione dei parameri. I parameri di *M. weneri* in visione dorsale sono più corti e larghi alla base (fig. 5) e in visione laterale sono nettamente sinuati (fig. 6) mentre in *M. fulgidivittata* sono più

lunghe e stretti alla base (fig. 7) e in visione laterale rettilinei con apice incurvato ventralmente (fig. 8).

#### Geonemia

La specie è nota nella sola località di cattura dell'olotipo (Rishikesh) situata nella parte nordoccidentale dell'Uttar Pradesh nei pressi del Corbett National Park. *M. fulgidivittata* è segnalata invece dell'Assam, Bhutan e Sikkim (ARROW, 1917).

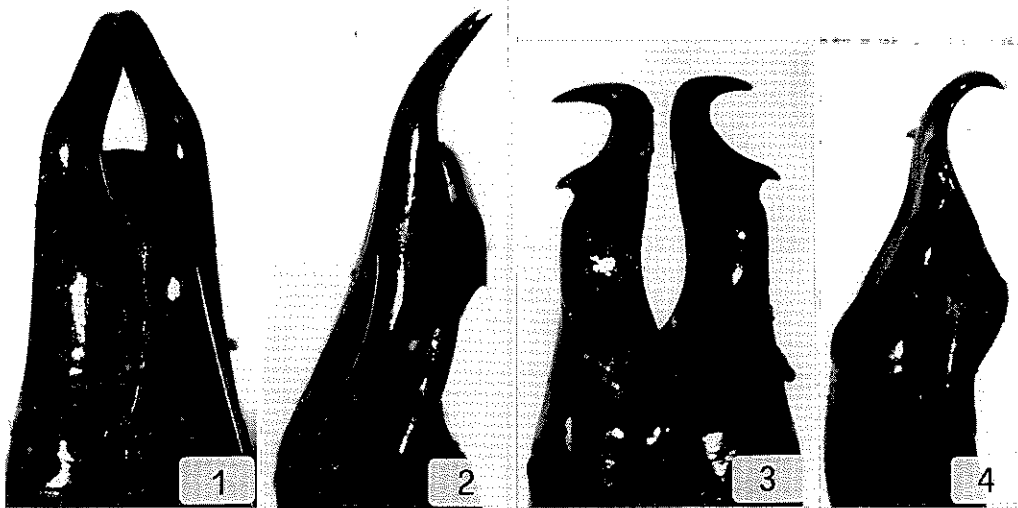
#### Bibliografia

- ARROW G.J., 1917. The Fauna of British India including Ceylon and Burma. Coleoptera, Lamellicornia, part 2 (Rutelinae, Desmoryicinae, and Euchirinae). Taylor and Francis eds., London, 387 pp., 5 pls.
- LIN P., 1993. A systematic revision of the China *Mimela* (Coleoptera: Rutelidae). The Publish Company of Zhong Shan University, 106 pp., 22 pls.
- LIN P., 1982. New synonyms of Rutelidae. *Entomotaxonomia*, 4: 36.
- MACHATSCHKE J.W., 1955. Versuch einer Neugliederung der Arten des Genus *Adoretosoma* Blanchard (Coleoptera: Scarabaeidae, Rutelinae). *Beiträge zur Entomologie*, 5: 349-396.
- MACHATSCHKE J.W., 1972. Coleopterorum Catalogus Supplementa, pars 66, fasc. 1. Scarabaeoidea: Melolonthidae, Rutelinae. Junk ed., Gravenhage, 429 pp.
- MACHATSCHKE J.W., 1975. Beschreibungen neuer Arten des Genus *Ischnopopillia* Kraatz und Bemerkungen zum Genus (Coleoptera, Lamellicornia, Melolonthidae, Rutelinae, Anomalini). *Mitt. Zool. Mus. Berlin*, 51: 3-17.
- PAULIAN R., 1959. Coléoptères Scarabéides de l'Indochine (Rutelines et Cétonines). *Ann. Soc. entomol. France*, 128: 36-136.
- SABATINELLI G. & MIGLIACCIO E., 1982. Scarabaeidae floricoli raccolti nel Nepal orientale con descrizione di due nuove specie (Coleoptera). *Boll. Soc. entomol. ital. Genova*, 114: 103-112.

#### Legenda delle figure

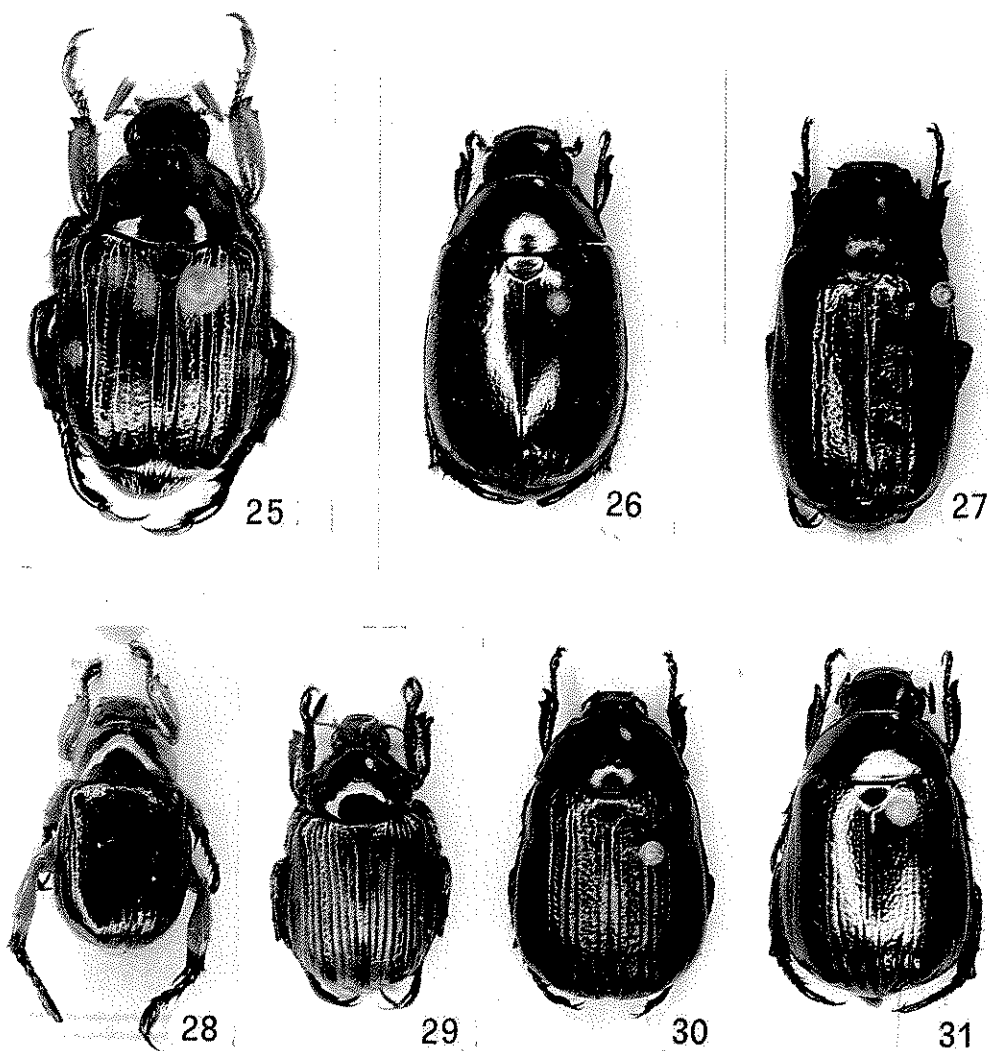
Figg. 1-12 - Edeago in proiezione dorsale e laterale di: *Callistethus klossi* (Ohaus, 1926) (Cameron Highlands, W. Malaysia) lunghezza parameri 2,4 mm (figg. 1-2); *Callistethus nagaii* n.sp. (Holotypus) lunghezza parameri 3,2 mm (figg. 3-4); *Mimela weneri* n.sp. (Holotypus) lunghezza parameri 2,5 mm (figg. 5-6); *Mimela fulgidivittata* Blanchard, 1850 ("Indien") lunghezza parameri 2,8 mm (figg. 7-8); *Adoretosoma ferreroi* n.sp. (Holotypus) lunghezza parameri 1,5 mm (figg. 9-10). Edeago in proiezione dorsale di: *Ischnopopillia brancuccii* n.sp. (Holotypus) lunghezza parameri 3,8 mm (fig. 11); *Ischnopopillia lateralis* (Hope, 1831) lunghezza parameri 3,5 mm (fig. 12).

Figg. 13-24 - Edeago in proiezione laterale di: *Anomala takeshii* n.sp. (Holotypus) lunghezza piastra ventrale 3,6 mm (fig. 13); *Anomala propinqua* Arrow, 1912 (Nepal) lunghezza piastra ventrale 3,8 mm (fig. 14); *Anomala anthracina* Arrow, 1912 (Sikkim) lunghezza piastra ventrale 2,8 mm (fig. 15). Edeago in proiezione dorsale e laterale di: *Anomala francottei* n.sp. (Holotypus) lunghezza parameri 1,9 mm (figg. 16-17); *Mimela heterochropus heterochropus* Blanchard, 1850 lunghezza parameri 2,4 mm (figg. 18-19); *Mimela heterochropus bruschi* n.ssp. (Holotypus) lunghezza parameri 1,9 mm (figg. 20-22); *Anomala pontualei* n.sp. (Holotypus) lunghezza parameri 2,9 mm (figg. 23-24).









Figg. 25-31 - Habitus di: *Callistethus nagaii* n.sp. (Holotypus, lunghezza 12 mm) (fig. 25); *Mimela weneri* n.sp. (Holotypus, lunghezza 19 mm) (fig. 26); *Anomala pontualei* n.sp. (Holotypus, lunghezza 20,5 mm) (fig. 27); *Adoretosoma ferreroi* n.sp. (Holotypus, lunghezza 7 mm) (fig. 28); *Ischnopopillia brancuccii* n.sp. (Holotypus, lunghezza 12 mm) (fig. 29); *Anomala tateshii* n.sp. (Holotypus, lunghezza 17 mm) (fig. 30); *Mimela heterochropus bruschii* n.ssp. (Holotypus, lunghezza 15 mm) (fig. 31).